

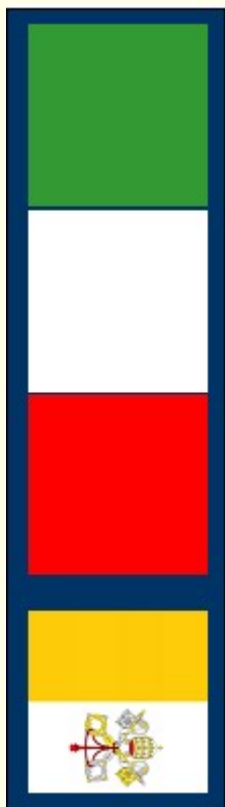


14 gennaio 2006

Due grandi manifestazioni
nazionali per un futuro con
più libertà e consapevolezza

Usciamo dal silenzio

per una vita libera e consapevole



Come avviene negli Stati con un tipo di governo autoritario e teocratico, anche in Italia il legislatore e le gerarchie ecclesiastiche (che nulla hanno a che vedere con un sentimento autenticamente religioso) cercano di intervenire nella sfera della sessualità, della famiglia e delle scelte individuali di ogni persona.

Si realizza così un clima sociale cupo in cui vengono messe in discussione le libertà civili e democratiche faticosamente conquistate nel recente passato. La vita dei cittadini scivola quindi verso una condizione di oppressione.

Eppure, il nostro è e vuole essere un Paese moderno in linea con i livelli più avanzati di vita dell'Unione Europea e, più in generale, del mondo. Si impone dunque il bisogno di reagire alle azioni di chi inizia attaccando i diritti delle donne, delle coppie di fatto, dei malati psichici, per arrivare ad una società dominata dalla paura.

Per questi motivi **sabato 14 gennaio 2006** si svolgeranno due grandi manifestazioni nazionali per l'ampliamento delle libertà civili nel nostro Paese. Una si terrà a Milano e l'altra a Roma

La manifestazione di Milano

14 gennaio 2006 ore 14:00

Partenza del corteo da Piazza Duca d'Aosta (Stazione Centrale)
Conclusione a Piazza Duomo

Usciamo dal silenzio

Impariamo ad essere belle dentro/ Impariamo a non avere paura/ Impariamo a difenderci e proteggerci l'una con l'altra/Impariamo a diventare sorelle (Mariangela Melato).

Ogni donna sa che l'aborto è una scelta difficilissima e dolorosa. È stupido e anche un po' offensivo nei confronti delle donne che qualcuno dica che Pillola abortiva (RU 486) o la pillola del giorno dopo lo rendano "una scelta facile". È la decisione la parte più traumatica, non il modo in cui si opera. Eppure è proprio questo diritto alla scelta che va strenuamente difeso. La legge 194 tutela la decisione delle donne e per questo va difesa fino alla fine (Daria Bignardi).

Trovo orribile che un argomento così doloroso e lacerante per la donna come l'aborto possa essere discusso con tanta superficialità per fare battaglia politica. Nel teatrino italiano questa marionetta non ci sta! (Ornella Vanoni).

Questi sono alcuni pensieri che sintetizzano le motivazioni con cui migliaia di donne si sono riunite in diverse città d'Italia, a partire da Milano, per **uscire dal silenzio** e far progredire ancora il nostro Paese.

Si tratta di una battaglia, fondata sul riconoscimento della capacità di autodeterminazione delle donne, che cerca di ottenere nuovi e più moderni diritti per le nuove generazioni e per le donne più deboli (per esempio le donne più giovani o quelle extracomunitarie).



La manifestazione di Milano

14 gennaio 2006 ore 14:00

Partenza del corteo da Piazza Duca d'Aosta (Stazione Centrale)
Conclusione a Piazza Duomo

Usciamo dal silenzio

Vogliamo ribadire e affermare il diritto delle donne all'autodeterminazione e alla libertà di scelta. Una donna che decide di abortire è una donna che ha affrontato consapevolmente e con dolore la scelta di interrompere la gravidanza, una donna che forse ha bisogno di aiuto, ma soprattutto di rispetto e per questo riteniamo che le Commissioni di indagine sui consultori e l'ingresso dei volontari del Movimento per la vita sono offensive e lesive della dignità delle donne.

Il diritto che si sostiene non è quello all'aborto ma è quello ad una libera scelta di maternità.

Per questo rivendichiamo :

- che la Legge 194 sull'interruzione di gravidanza sia attuata pienamente su tutto il territorio nazionale;
- un forte impegno finanziario del governo affinché tutta la rete di consultori in Italia sia non solo sviluppata (rispettando in ogni singola Regione, la percentuale imposta per legge della loro presenza sul territorio) ma messa in condizione di assolvere al fondamentale compito di informazione e prevenzione;
- che la Scuola sia investita del ruolo di educare e informare e finanziariamente sostenuta; la presenza di almeno una mediatrice culturale in ogni consultorio;
- l'immediato utilizzo della RU 486 (pillola abortiva) su tutto il territorio nazionale, nel pieno rispetto della legge 194 che nel testo prevede "l'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza".



La manifestazione di Roma

14 gennaio 2006 ore 15:00

Piazza Farnese – Un grande raduno delle coscienze libere



Tutti in PACS

Il desiderio di libertà delle cittadine e dei cittadini di questo Paese è un fiume in piena.

Vogliamo essere protagonisti della nostra vita. Chiediamo il rispetto delle nostre identità, delle nostre specificità, della nostra creatività. Rivendichiamo il diritto a portare avanti in modo autonomo il nostro progetto di vita, e a costruire solidarietà, coesione sociale, relazioni d'amore.

Vogliamo ribadire il nostro desiderio di vivere in un paese laico e la richiesta di riforme attente ai diritti civili, a partire da una Legge sui Patti di unione civile che, sulla base dell'art. 2 della Costituzione, dia riconoscimento giuridico alle coppie che lo vogliono, dello stesso sesso o di sesso diverso.

Sul palco si alterneranno le voci di tutte quelle e tutti quelli che hanno a cuore la laicità della Repubblica. Ci incontreremo, in **un grande raduno delle coscienze libere**, per parlare di coppie e dei loro amori, di libertà di autodeterminazione delle donne, di lotta alle discriminazioni, di diritti delle persone transessuali e transgender, di lotta alla violenza in tutte le sue forme, di libertà di pensiero e di espressione, di libertà di religione in una cornice di separazione fra lo Stato e le Chiese.

Libertà del vivere e del convivere

Milano e Roma – Due piazze per la libertà

Le due manifestazioni sono organizzate in modo nuovo con molta fantasia, evitando le vecchie formule della politica istituzionale che spesso si è dimostrata inadeguata a risolvere la complessità dei problemi. Lo dimostra il fatto che entrambe le manifestazioni siano state casualmente convocate nella stessa data e poi unite da un ponte ideale tra le due piazze. Si tratta di una grande opportunità per costruire una giornata dedicata a quella libertà del vivere e del convivere.



Usciamo dal Silenzio

Tutti in PACS



Roma Piazza Farnese
14 gennaio 2006
ore 15:00

Milano da Piazza Duca
d'Aosta a Piazza Duomo
14 gennaio 2006
ore 14:00

Si va avanti!

Indietro non si torna!



Partecipiamo alle
due manifestazioni a
Milano oppure a
Roma.

Per un Paese che guarda avanti e per
una vita libera e consapevole!